

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

PICCOLA CLONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 17 (290-75), San Valentino. Il sole sorge alle ore 6.43 e tramonta alle 17.34. 1957: Con il trattato di Campo-

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Un'inchiesta sul Piano 141

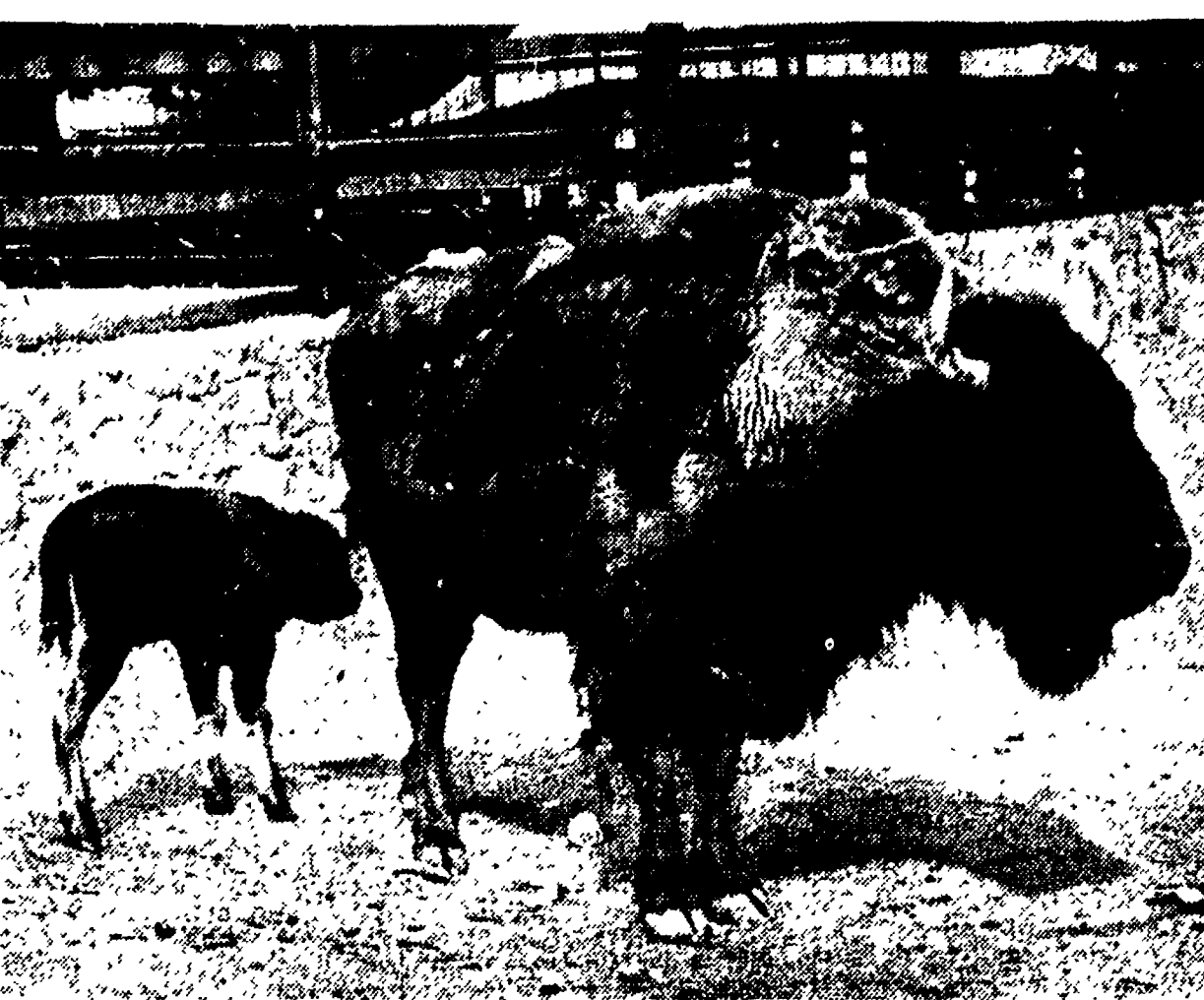
Sembra singolare a taluno che il tema dell'intervento del Sindaco Rebecchini al congresso dell'urbanistica a Genova suonasse a politica urbanistica del Comune di Roma. Era come parlare di corda in casa dell'impiccato: due

Il piano particolareggiato 141 — che definiva la "stazione" della zona dell'Appia Antica — è stato approvato con urgenza dalla giunta durante la campagna elettorale del 1952, quando il Consiglio comunale era più sciolto. Da che cosa era motivata quella urgenza? E' assai raro — per non dire inesistente — il caso di un piano particolareggiato che imponga una procedura d'urgenza. Come mai, l'urgenza c'era, perché essa non era stata ravvisata qualche settimana prima, quando il Consiglio comunale era ancora in carica? E' ancora: l'urgenza era tale da non permettere il rinvio di poche settimane, a dopo le elezioni? Il cui esito, non si può sperare, non era noto ai membri della giunta? Domande cui non è facile rispondere e che, tutte insieme, suggeriscono un'indagine assai interessante: chi suggerì quel piano, in quel momento?

La "politica urbanistica" del nostro comune è tutta una piaga: dunque si metta il dito, essa duole, e gli scandali, i torbidi retroscena, gli scorbati, i turbolenti interrogatori sbocciano in selva. Avviciniamoci, ad esempio, a questo famoso piano particolareggiato 141 per la via Appia Antica. Dove il notaio contrario del Consiglio a una "variante" di questo piano, l'assessore all'urbanistica Storni si è dimesso, si è detto che non può, che non è delle parti non sta che l'occasione di quelle dimissioni: il dissidio era più profondo, dietro quell'occasione c'era molto di più, lo stesso Storni lo ha lasciato capire in una recente intervista. La variante, infatti, non avrebbe certo salvato l'Appia dalle costruzioni che la minacciano sempre più pesantemente: anzi, semmai, variato la minaccia. Tuttavia, per giungere al fondo del problema, non occorre andare molto lontano, ci pare basti il fatto che l'istituto al piano originario. Nella storia di questo piano, infatti, si possono individuare molti degli elementi della "politica urbanistica" di questa città, del costume amministrativo della maggioranza, da quella storia nascono molti interrogativi.

Dopo la ratifica del Consiglio tutuziano, il piano non è ancora attuato; ancora in attesa di approvazione del Ministero del LL.PP. Si dice che in seno alla Commissione che procedette all'approvazione del piano erano state presentate, da parte del comune non si trovò risposta, si disse solo che quel piano dovette essere approvato perché alcune delle relative opere pubbliche erano state già costruite? E' vero, questo? E se è vero, come mai? Chi aveva fatto costruire quelle opere? Ci consta che una ricerca delle deliberazioni relative a quelle opere non condusse allora ad altro che alla risposta: "non erano mai esistite". In queste condizioni il piano fu approvato e successivamente la Commissione di Pubblica Istruzione lo fermò con i suoi vincoli. Il resto è noto. Ce n'è abbastanza, tuttavia, per esigere una precisa inchiesta sul piano particolareggiato 141 per la via Appia Antica. Un'inchiesta che, se non è stata ancora fatta, è di assoluta necessità. GIOVANNI CESAREO

L'ULTIMO NEONATO DEL NOSTRO ZOO



L'ultimo neonato, che è venuto alla luce nel nostro giardino zoologico, un bisonte di razza europea, fa i suoi primi passi nell'ancora tepido sole d'ottobre, accanto alla mamma

UNA BANDA FEMMINILE SCOPERTA DALLA POLIZIA

Colte sul fatto quattro giovani donne specializzate nei borseggi in autobus

L'arresto è il frutto di lunghe indagini della Squadra Traffico e Turismo — Tre portafogli rubati rinvenuti nella perquisizione

Una pattuglia di agenti della Squadra Traffico e Turismo ha sorvegliato per alcuni giorni la linea ferroviaria di Roma e da qualche tempo era bersagliata dai borseggiatori. Ieri mattina il lavoro degli agenti è stato compensato: a piazza Cavour quattro ragazze, di cui tre erano state identificate nei portafogli, mostrandogli le loro carte di identità, i quali operano in preferenza sugli autobus che passano per il centro e pertanto molto affollati.

COME VIVE E COME E' TRATTATA UNA BELLE CATEGORIA PIU' BENEMERITE

La giornata dei vigili del fuoco

Sovrasta ogni attività la sirena d'allarme - La libertà vigilata - Proibito avanzare rivendicazioni - Botta e risposta tra Scelba e D'Antoni

Il campanello d'allarme sovrasta la giornata dei Vigili del Fuoco, la cui vita, al più scoscesa, anche a quelli che della loro opera sono stati costretti a servirsi, merita una particolare illustrazione. Questa mattina i vigili del Fuoco si riuniscono in assemblea generale alla Camera del Lavoro per discutere e formulare le rivendicazioni che essi da tempo pongono innanzi sul tappeto.

Organico insufficiente

A Roma i Vigili del Fuoco sono 400: pochi se si pensa che questa forza tanto esigua è impegnata non solo a intervenire nella città, ma anche nei Castelli e a Civitavecchia. Insufficiente l'organico, insufficienti le macchine, insufficienti i mezzi, mentre sorgono nuovi quartieri, si moltiplicano le chiamate, si moltiplicano gli interventi, si moltiplicano i soccorsi.

Possibilità di riunirsi

Questa, pressappoco, è la giornata dei vigili del fuoco in forza nelle casermette e alla sede centrale di Roma. Come avviene in tutti gli altri comuni, anche in questa città, i vigili del fuoco non si riuniscono in assemblea generale, ma si riuniscono in consiglio di amministrazione, o in consiglio di amministrazione, o in consiglio di amministrazione.

Il governo vuol cedere la Maccarese ai privati

Grave conferma di Medici — Odiosa proposta demagogica: acquistino i lavoratori l'azienda!

Le allarmanti voci che si erano diffuse a proposito della cessione a privati dell'importante azienda di Maccarese, da una struttura particolareggiata del ministero dell'Agricoltura, Medici, ad una delegazione di dirigenti sindacali e parlamentari che si sono incontrati con lui.

ERA STATO CONDANNATO IN CONTUMACIA

Identificato dopo la morte un seviziatore di partigiani

Aveva trovato lavoro a Roma sotto falso nome

Una ex guardia della Repubblica di Salò, già condannata a morte per aver torturato e ucciso numerosi partigiani, tanto da essersi meritato il soprannome di "seviziatore di Rivoli", ha vissuto per oltre nove anni in una città sotto falso nome e solo la morte ha permesso di scoprirne la vera identità.

Deviato il traffico da via Napoleone III

L'esecutivo della C.D.L. si riunisce domani

Domani, alle ore 17, si riunisce alla C.D.L. la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Domani, alle ore 17, si riunisce alla C.D.L. la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Avvocato Storoni non smentisce più

Pauroso incidente in piazza delle Ciocciate

Un pauroso incidente è accaduto alle ore 4 di ieri mattina nel cortile dello stabile di piazza delle Ciocciate, dove si svolgeva il mercato dei prodotti italiani trasportati, di proprietà del signor Remo Ripari.

Un autocarro in fiamme

Un autotreno in fiamme

I Vigili del Fuoco, prontamente accorsi, hanno avuto facilmente ragione dell'incendio, ma non hanno potuto impedire la distruzione dell'automezzo. I danni ammontano ad un milione e mezzo di lire. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Sparatoria a v. Boncompagni

Tutti i responsabili dell'incidente di via Cavour

Tutti i responsabili dell'incidente di via Cavour sono stati condannati a pene variabili.

MORTALE SCIAGURA SULLA CASILINA

Travolto da una motocicletta muore poco dopo all'ospedale

Ieri mattina alle 7, sulla Casilina, all'incrocio di Casettole, è avvenuta una mortale sciagura della strada. Il motociclista Piero Doro, abitante in via dell'Osteria, ha travolto il falegname Leone Rosolino, il poveretto, trasportato in via all'ospedale Santo Spirito, vi è deceduto alle ore 12.15.

Anche nella nostra città avvistato un sigaro volante

Solidarietà popolare

La compagnia Spagnoli Genovese, di cui è capobambino di 9 anni, abitante in Viale Giulio Cesare, n. 237, sta per rimanere cieca poiché le sue gravi condizioni conomiche non permettono di operarsi di cataratta. La compagnia non chiede danaro, ma qualcuno che si presti a fare l'operazione gratis.

Un interesse operatorio

Un'inchiesta sul piano 141

Dopo la ratifica del Consiglio tutuziano, il piano non è ancora attuato; ancora in attesa di approvazione del Ministero del LL.PP. Si dice che in seno alla Commissione che procedette all'approvazione del piano erano state presentate, da parte del comune non si trovò risposta, si disse solo che quel piano dovette essere approvato perché alcune delle relative opere pubbliche erano state già costruite? E' vero, questo? E se è vero, come mai? Chi aveva fatto costruire quelle opere? Ci consta che una ricerca delle deliberazioni relative a quelle opere non condusse allora ad altro che alla risposta: "non erano mai esistite".

Un'inchiesta sul piano 141

Un'inchiesta sul piano 141

Dopo la ratifica del Consiglio tutuziano, il piano non è ancora attuato; ancora in attesa di approvazione del Ministero del LL.PP. Si dice che in seno alla Commissione che procedette all'approvazione del piano erano state presentate, da parte del comune non si trovò risposta, si disse solo che quel piano dovette essere approvato perché alcune delle relative opere pubbliche erano state già costruite? E' vero, questo? E se è vero, come mai? Chi aveva fatto costruire quelle opere? Ci consta che una ricerca delle deliberazioni relative a quelle opere non condusse allora ad altro che alla risposta: "non erano mai esistite".

Un'inchiesta sul piano 141

Un'inchiesta sul piano 141

Dopo la ratifica del Consiglio tutuziano, il piano non è ancora attuato; ancora in attesa di approvazione del Ministero del LL.PP. Si dice che in seno alla Commissione che procedette all'approvazione del piano erano state presentate, da parte del comune non si trovò risposta, si disse solo che quel piano dovette essere approvato perché alcune delle relative opere pubbliche erano state già costruite? E' vero, questo? E se è vero, come mai? Chi aveva fatto costruire quelle opere? Ci consta che una ricerca delle deliberazioni relative a quelle opere non condusse allora ad altro che alla risposta: "non erano mai esistite".

Un'inchiesta sul piano 141

Un'inchiesta sul piano 141

Dopo la ratifica del Consiglio tutuziano, il piano non è ancora attuato; ancora in attesa di approvazione del Ministero del LL.PP. Si dice che in seno alla Commissione che procedette all'approvazione del piano erano state presentate, da parte del comune non si trovò risposta, si disse solo che quel piano dovette essere approvato perché alcune delle relative opere pubbliche erano state già costruite? E' vero, questo? E se è vero, come mai? Chi aveva fatto costruire quelle opere? Ci consta che una ricerca delle deliberazioni relative a quelle opere non condusse allora ad altro che alla risposta: "non erano mai esistite".

Un'inchiesta sul piano 141

Un'inchiesta sul piano 141

Dopo la ratifica del Consiglio tutuziano, il piano non è ancora attuato; ancora in attesa di approvazione del Ministero del LL.PP. Si dice che in seno alla Commissione che procedette all'approvazione del piano erano state presentate, da parte del comune non si trovò risposta, si disse solo che quel piano dovette essere approvato perché alcune delle relative opere pubbliche erano state già costruite? E' vero, questo? E se è vero, come mai? Chi aveva fatto costruire quelle opere? Ci consta che una ricerca delle deliberazioni relative a quelle opere non condusse allora ad altro che alla risposta: "non erano mai esistite".

Un'inchiesta sul piano 141

Un'inchiesta sul piano 141

Dopo la ratifica del Consiglio tutuziano, il piano non è ancora attuato; ancora in attesa di approvazione del Ministero del LL.PP. Si dice che in seno alla Commissione che procedette all'approvazione del piano erano state presentate, da parte del comune non si trovò risposta, si disse solo che quel piano dovette essere approvato perché alcune delle relative opere pubbliche erano state già costruite? E' vero, questo? E se è vero, come mai? Chi aveva fatto costruire quelle opere? Ci consta che una ricerca delle deliberazioni relative a quelle opere non condusse allora ad altro che alla risposta: "non erano mai esistite".

Un'inchiesta sul piano 141

Un'inchiesta sul piano 141

Dopo la ratifica del Consiglio tutuziano, il piano non è ancora attuato; ancora in attesa di approvazione del Ministero del LL.PP. Si dice che in seno alla Commissione che procedette all'approvazione del piano erano state presentate, da parte del comune non si trovò risposta, si disse solo che quel piano dovette essere approvato perché alcune delle relative opere pubbliche erano state già costruite? E' vero, questo? E se è vero, come mai? Chi aveva fatto costruire quelle opere? Ci consta che una ricerca delle deliberazioni relative a quelle opere non condusse allora ad altro che alla risposta: "non erano mai esistite".

Conoscete il fenomeno? Evitate le malattie della bocca, della gola e dei bronchi con... Oggi Corso alle Capannelle